



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

RESTIAMO INSIEME, NON SI CRESCE DA SOLI

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ***RESTIAMO INSIEME, NON SI CRESCE DA SOLI*** intende contribuire in accordo con il programma d'intervento nel quale il progetto si inserisce, alla realizzazione dell'obiettivo strategico n°4 dell'Agenda 2030: *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*.

“Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.”

In termini concreti, l'**obiettivo generale** del progetto è di implementare o migliorare il supporto alle categorie deboli individuate all'interno della popolazione scolastica, inserendo forme ulteriori di assistenza, di supporto alle attività scolastiche individuate, di integrazione o di accrescimento dell'offerta formativa all'interno del sistema scolastico di riferimento, ma anche all'esterno di esso, per un benessere completo dei giovani, nel tempo scolastico e nel tempo libero.

Le finalità che si perseguono sono quelle di migliorare gli aspetti elencati per tutti gli alunni, ma con un riguardo specifico per gli studenti in condizioni di disagio *tout court* (socio-economico, fisico, dovuto al proprio sviluppo, ai propri tempi, alle proprie peculiarità) inteso sia su un piano comportamentale che di inserimento per di più per chi ha svantaggio psico-fisico-sensoriale, attraverso il miglioramento quantitativo e qualitativo dei momenti di supporto e di coinvolgimento diretto per i bambini e i ragazzi interessati.

Si individuano quindi i seguenti obiettivi specifici:

- Migliorare il rendimento scolastico dei bambini/giovani in condizione di disagio offrendo opportunità di supporto allo studio
- Rafforzare la rete di professionisti a sostegno dei discenti, con particolare attenzione per gli studenti in condizioni di disagio
- Proporre occasioni di aggregazione per rafforzare le capacità relazionali dei giovani e il loro vissuto di benessere
- Offrire reali opportunità di sostegno e di crescita e contrastare il disagio relazionale e potenziali comportamenti devianti, anche supportando le abilità individuali dei giovani.
- Supportare le famiglie con attività di solidarietà e con iniziative di sostegno nella gestione dei ragazzi nel periodo estivo.

Riprendendo le criticità individuate nell'analisi del contesto, si riportano gli obiettivi specifici del progetto ed i relativi indicatori

Criticità	Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione ex ante - 2022	Risultato atteso	Ente
Attività extrascolastiche carenti ed insufficienti	Migliorare il rendimento scolastico dei bambini/giovani in condizione di disagio	n. bambini iscritti ad attività di pre e post scuola	28	45	Don Felice Verulfo
		n. bambini iscritti ad attività di pre e post scuola	50	55	Altrocanto
		n. bambini iscritti ad attività di pre e post scuola	23	28	Bimboporto
		n. bambini iscritti ad attività di pre e post scuola	15	25	AVJ
		n. bambini iscritti ad attività di pre e post scuola	18	30	Parrocchia S. Giulio D'Orta
		n. attività laboratoriali nelle classi	2	4	Don Felice Verulfo /AVJ
		n. attività laboratoriali nelle classi	4	8	Parrocchia S. Giulio D'Orta
		n. attività laboratoriali nelle classi	22	32	Bimboporto
		n. ore settimanali dedicate ad attività di tutoraggio scolastico e doposcuola	15	25	Insieme è più Bello APS
		n. bambini iscritti ad attività di post scuola	15	25	Insieme è più Bello APS
		n. bambini/ragazzi iscritti a attività di post scuola	40	45	Santa Giulia
La rete di professionisti a sostegno dei ragazzi con difficoltà	Rafforzare la rete a sostegno dei discenti	n. incontri di confronto tra volontari/docenti/personale	3	9	Don Felice Verulfo
		n. attività di monitoraggio	3	6	AVJ/Altrocanto

è insufficiente					
Mancanza di occasioni di aggregazione e diminuzione delle interazioni tra i giovani	Proporre occasioni di aggregazione per rafforzare le capacità relazionali dei giovani e il loro vissuto di benessere	n. attività di animazione	3	6	AVJ/Altrocanto
		n. attività di animazione	2	4	Insieme è Più Bello APS
		n. associazioni coinvolte nelle attività ludiche	1	2	AVJ
		n. uscite annuali	3	6	Don Felice Verulfo
		n. uscite annuali	2	5	Parrocchia S. Giulio D'Orta
		n. uscite annuali	6	8	Altrocanto
		n. uscite annuali	3	4	AVJ
		n. attività (uscite ed incontri)	35	45	Santa Giulia
		n. ragazzi coinvolti nei tornei del Maggio in oratorio	140	140	Santa Giulia
Nascita di comportamenti devianti ed a rischio e scarsa crescita umana e professionale dei giovani	Offrire reali opportunità di sostegno e di crescita	n. progetti innovativi	0	1	Don Felice Verulfo
		n. progetti innovativi	2	3	AVJ
		n. progetti innovativi	2	3	Altrocanto
		n. progetti innovativi	1	3	Insieme è Più Bello APS
		n. laboratori	1	3	Bimboporto
		n. laboratori	0	1	Parrocchia S. Giulio D'Orta
		n. ore di supporto alle difficoltà	15	20	Bimboporto
Necessità di Maggiore sostegno alle famiglie	Attività di solidarietà e di supporto alla famiglia nella gestione dei ragazzi	n. persone supportate	200	220	Santa Giulia
		n. famiglie supportate	130	160	Parrocchia San Giulio D'Orta
		n. persone supportate	2	3	Altrocanto
		n. ragazzi coinvolti nell'estate ragazzi	100	100	Santa Giulia
		n. ragazzi coinvolti nell'estate ragazzi	160	300	Insieme è Più Bello APS
		n. ragazzi coinvolti nell'estate ragazzi	18	25	Bimboporto

In ultima istanza, elenchiamo gli obiettivi che vorremmo raggiungere per gli operatori volontari del Servizio Civile, attraverso il loro coinvolgimento attivo nel corso dell'intero progetto:

- acquisizione, grazie al lavoro svolto mediante l'azione congiunta degli enti di co-progettazione, di strumenti e competenze che rendano efficaci gli interventi educativi;

- arricchimento personale derivante dall'apprendimento di più metodologie d'intervento, determinato da approcci differenti;
- sviluppo di una mentalità aperta che preveda di vivere la diversità come una risorsa, come un valore e non come un limite e di vivere le differenze non come disuguaglianza, ma come possibilità di crescita reciproca;
- crescita personale e professionale attraverso il confronto, l'esperienza sul campo e il supporto da parte dell'OLP, del personale scolastico dipendente e del personale volontario che opera all'interno delle Associazioni e delle Parrocchie coinvolte;
- apprendimento della capacità di creare processi inclusivi;
- acquisizione di maggiore consapevolezza della realtà territoriale e crescita dei valori etici e civili, grazie alla partecipazione attiva agli eventi proposti dalla scuola e agli eventi proposti all'interno delle Associazioni e delle Parrocchie coinvolte;
- sviluppo di abilità e competenze tecniche e trasversali.

Grazie alla presente **coprogettazione** ogni ente concorre nel raggiungere gli obiettivi condivisi e mettendo a disposizione modalità e strumenti d'azione diversi. Nello specifico

- **L'Associazione di Volontariato Jeshua** opera all'interno della Scuola dell'Infanzia Regina Pacis come supporto alle attività ludico-didattiche e ricreative rivolte alla fascia 3-6 anni frequentante la suddetta scuola, in una collaborazione fattiva con il personale scolastico all'interno dell'orario scolastico, garantendo la propria collaborazione per il bene della comunità scolastica e per il territorio di appartenenza (circoscrizione 5 della Città di Torino), coinvolgendo nel percorso l'utenza di riferimento, le famiglie e il personale scolastico in essere all'interno della struttura di accoglienza.
- La *Parrocchia S. Giulia* opera nella circoscrizione 7 proponendo attività per bambini e ragazzi nella fascia d'età 6-17 anni. Questo è il cuore della missione che si sviluppa attraverso diverse attività che mirano a coprire bisogni specifici nonché a supportare il lavoro educativo delle famiglie.
- La scuola dell'infanzia **Don Felice Verulfo** propone esperienze didattiche dai 9 mesi ai 6 anni, proponendo attività e iniziative didattiche ed educative che coinvolgono non solo il minore ma l'intero nucleo familiare; con la propria organizzazione e con la collaborazione di tutto il personale si pone come punto di riferimento per tutte le competenze acquisite nel tempo, secondo lo spirito salesiano che la caratterizza.
- La **Parrocchia S. Giulio D'Orta** e l'**Associazione Insieme è più Bello A.P.S.** operano all'interno della Circostrizione 7 creando una continuità educativa tra i bambini che frequentano l'istituto Scolastico della Parrocchia (0-6 anni) e i bambini dai 6 ai 17 anni; inoltre negli ultimi anni l'associazione sta sviluppando diverse progettazioni anche per i ragazzi dai 17 anni in su, attraverso l'ideazione e la creazione di spazi condivisi di aggregazione come ad esempio uno spazio "giovani" con finalità ludico-ricreative e uno spazio dedicato allo studio e al lavoro condiviso
- L'**Associazione Altrocanto** propone interventi didattici ed educativi all'interno della Scuola San Giuseppe Cafasso, per gli alunni dai 3 ai 13 anni, coinvolgendo anche le loro famiglie; con la propria organizzazione e con la collaborazione di tutto il personale si pone come mission la centralità della persona come essere in relazione con la realtà che lo circonda, aiutando l'istituzione scolastica a trovare il talento di ogni alunno.
- La cooperativa **Bimboporto** con il nido e la scuola dell'infanzia, propone esperienze educative e didattiche da 3 mesi a 6 anni, ma non solo, accogliere i bambini significa accogliere le famiglie che ci sono dietro, diventare insieme comunità educante, sostenere i genitori con incontri di sostegno alla genitorialità, momenti di incontro con specialisti e il supporto della Pedagogia Genitori e del metodo che accompagna i Gruppi di Narrazione. Infatti presso la sede di Bimboporto e per opera della coordinatrice verranno erogati parte dei corsi relativi alle attività sia con i bambini sia con i genitori.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sul progetto operativo generale si innesta e trova spazio adeguato il progetto di impiego dei **volontari del servizio civile**. L'occasione dello svolgimento del servizio civile offre, quantomeno, la possibilità ai giovani del territorio, o comunque coinvolti, di crescere da un punto di vista sia sociale sia civile vivendo la realtà con i più piccoli come esperienza atta ad un'assunzione di responsabilità sempre crescente ed essere riconosciuti come punti di riferimento per la loro crescita integrale: le fasi dall'infanzia all'adolescenza sono le più delicate dal punto di vista comportamentale e per la formazione del proprio modo di vivere le cose; chi opera con i minori svolge un ruolo delicato, ricco di conseguenza: siamo chiamati ad essere figure educative responsabili.

Tutto questo porterà il civilista a proiettarsi poi nel mondo del lavoro, con un senso di responsabilità incrementato grazie all'esperienza vissuta, per poi essere sempre più e meglio cittadini esemplari, attenti alle necessità di quanti versano in condizione di necessità, solidali con le esigenze di chi, per le più svariate ragioni, è comunque considerato diverso rispetto alla "normalità".

Lo "spazio" che ogni volontario prenderà all'interno del progetto avverrà con la collaborazione dell'OLP e delle altre persone a supporto del progetto a seguito della sintesi tra il bilancio di competenze individuale di ogni volontario (su questo strumento si dirà più avanti parlando delle attività di accoglienza dei volontari), il bilancio di competenze del gruppo di progetto (molto spesso più della somma delle singole abilità e competenze) e il complesso di obiettivi e attività del progetto.

Il civilista (presente 25 ore suddivise su 5 giorni) andrà a supporto del personale o per l'implementazione delle attività rivolte ai minori (3-11/6-17) nell'ottica di formazione integrale della persona umana, in supporto dei servizi scolastici del territorio e a contrasto dell'emergenza educativa descritta. Gli utenti finali sono strutturati in gruppi omogenei per età o grado di scuola frequentato.

Il volontario, in linea generale:

- collaborerà con i dipendenti della struttura scolastica e i dipendenti e volontari delle strutture parrocchiali per stimolare lo scambio, il confronto, l'integrazione dei bambini con più difficoltà con il tessuto sociale e territoriale;
- sfrutterà le potenzialità offerte dalla localizzazione geografica del servizio in cui è inserito il progetto, per promuovere, attraverso la fruizione dei mezzi pubblici e mezzi privati messi a disposizione dalla Scuola dell'Infanzia Regina Pacis e dalla Scuola Paritaria S.G. Cafasso, la partecipazione dei bambini alla vita sociale del territorio e facilitare le uscite sullo stesso;
- contribuirà alla realizzazione delle attività logistiche, ricreative e di socializzazione individuate dalla Scuola dell'Infanzia Regina Pacis, dalla Scuola Paritaria S.G. Cafasso, dalla scuola dell'infanzia e nido Bimboporto, dalla scuola dell'infanzia Don F. Verulfo, dalla Parrocchia S. Giulio D'Orta, dalla Parrocchia Santa Giulia e dall'Associazione Insieme è Più Bello APS
- contribuirà con la propria esperienza all'arricchimento dei singoli bambini e ragazzi nel percorso annuale di servizio civile;
- favorirà momenti di aggregazione, partecipazione e divertimento sia all'interno delle scuole e parrocchie che all'esterno delle strutture;
- contribuirà all'organizzazione del servizio in collaborazione con il personale scolastico dipendente e i volontari in occasione di incontri informali e riunioni di equipe, laddove richiesto;
- avrà modo di partecipare come tutor dei giovani a una varietà di esperienze culturali, formative, laboratoriali, ricreative, sportive, nelle manifestazioni previste durante l'anno di servizio (in particolare nel mese dedicato all'evento territoriale "Maggio in Oratorio" (della Parrocchia Santa Giulia) e durante estate ragazzi e campi estivi);
- potrà promuovere la cultura della carità e del dono tramite l'accompagnamento dei giovani nelle attività di volontariato (tramite il Centro Caritas distribuzione beni ai bisognosi e compagnia agli anziani soli).

Più nel dettaglio:

Attività 1 Inserimento graduale dei volontari

FASE CONOSCITIVA

Per l'attuazione dei principali obiettivi l'OLP dovrà in principio mettere in condizione il volontario di poter conoscere il contesto in cui opererà, il regolamento interno delle strutture di riferimento, il comportamento da adottare, le finalità della struttura e le modalità interne, mettendo al corrente il volontario del rispetto della privacy per i dati sensibili che si andranno a conoscere e la professionalità con la quale si opera all'interno.

Per questo, il primo mese sarà necessario far conoscere le Associazioni di volontariato Jeshua, Altrocanto, Don Verulfo, Insieme è più Bello, la cooperativa Bimboporto e le Parrocchie, il territorio di riferimento, l'ambiente presso il quale si svolgerà il Servizio Civile e di conseguenza le strutture di riferimento, i bambini, i loro familiari e tutto il personale che opera nelle strutture stesse.

Contestualmente comincerà ad inserirsi all'interno dei meccanismi di funzionamento, dove affiancherà il personale preposto alle varie attività già strutturate.

Il principio da seguire è quello dell'inserimento graduale. Siamo convinti infatti che il contatto con i ragazzi e giovani e le rispettive famiglie, almeno all'inizio, è un'esperienza molto delicata che necessita di una buona preparazione e di un attento accompagnamento da parte dell'Olp e del resto delle risorse dedicate al progetto. A tutto ciò deve aggiungersi la conoscenza e l'acquisizione da parte dei volontari dei ritmi di lavoro, delle regole organizzative, della conoscenza delle strutture. Per questo è necessario un periodo iniziale di "*apprendistato*" (almeno 30 giorni) durante il quale il giovane volontario viene avviato al lavoro sotto la costante supervisione dell'OLP.

FASE DI PIANIFICAZIONE

Il volontario e il personale attueranno un piano di interventi di animazione/promozione interna ed esterna della struttura stessa. Questa fase della durata di circa quindici giorni sarà attuata attraverso riunioni seguendo le tecniche classiche di brainstorming, analisi delle abilità delle persone, calendarizzazione delle attività. Tale fase prende anche la programmazione delle attività, aspetto essenziale per la crescita personale e il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Sapere perché, verso dove, con chi, con quali strumenti, in che modo verificare i risultati, come fare a migliorare i risultati attesi sono passi di un processo (si potrebbe dire anche un *habitus mentale*) che rende possibile il progetto nei suoi diversi aspetti (crescita dei volontari e promozione di attività di utilità sociale). Lo "spazio" che ogni volontario prenderà all'interno del progetto avverrà con la collaborazione dell'OLP e delle altre persone a supporto del progetto a seguito della sintesi tra il bilancio di competenze individuale di ogni volontario (su questo strumento si dirà più avanti parlando delle attività di accoglienza dei volontari), il bilancio di competenze del gruppo di progetto (molto spesso più della somma delle singole abilità e competenze) e il complesso di obiettivi e attività del progetto. Sulla base di tutto ciò e a seguito dell'inserimento nelle attività previste dal progetto, verrà stilata una scheda di programmazione (sia nell'ambito della crescita personale e sociale del volontario che nell'ambito delle attività da attuare per il raggiungimento degli obiettivi progettuali) che a varia cadenza (mensilmente e/ o trimestralmente) verrà aggiornata anche grazie al contributo dei diversi strumenti di monitoraggio personale e grupppale che verranno messi in atto.

FASE ESECUTIVA

Durerà per l'intera durata del periodo di attività del volontario. La fase esecutiva prevederà periodicamente una fase ricognitiva dell'andamento dei progetti e del loro stato di attuazione.

Entro il primo trimestre di attività del volontario verrà effettuata la formazione che affronterà tematiche atte a far acquisire conoscenze circa il contesto legislativo, i principi della qualità che sotto intendono l'operato della Scuola dell'infanzia Don Verulfo e la cooperativa Bimboporto, di Regina Pacis, della Scuola Paritaria San Giuseppe Cafasso, dell'Associazione Insieme è più Bello e delle Parrocchie, tecniche

di animazione per bambini con età zero – sei anni e per ragazzi da 6 a 17 anni e tecniche di lavoro di gruppo, l'esperienza del volontariato come arricchimento personale. Le attività che si svolgeranno saranno rivolte soprattutto alla condivisione del percorso da attuare e comprende riunioni di equipe, riunioni di pianificazione, riunioni di verifica. Inoltre, per la realizzazione di tali attività è necessaria la formazione. Oltre alla formazione generale e specifica, l'ente ritiene importante attuare una modalità di formazione in itinere, sotto forma di training, che accogliendo il vissuto dei volontari, avrà l'obiettivo di accompagnare gli stessi a confrontarsi sia con tematiche rilevanti per la crescita personale e la maturazione di una coscienza civica (costruire il proprio progetto di vita; la cittadinanza attiva, la coesione e l'inclusione sociale, i diritti dei minori) sia per acquisire ed incrementare abilità comunicativo-relazionali di rilievo per dare spessore umano alla propria vita e per costruire uno stile di vita ispirato dai valori della dignità di ogni persona umana (riconoscimento e gestione delle emozioni; lo stile collaborativo e la gestione dei conflitti; esercitazioni sull'ascolto attivo).

In sintesi, lavorando a stretto contatto con l'OLP e con il personale restante, il civilista potrà accrescere la propria formazione e sviluppare margini sempre maggiori di autonomia e di responsabilità, in un contesto di reciproca crescita per tutti i soggetti coinvolti.

In particolare, grazie a:

- presenza quotidiana e dialogo con i bambini, i ragazzi e i giovani
- accoglienza dei minori e partecipazione agli incontri di dialogo con le loro famiglie
- collaborazione per la realizzazione delle attività sportive e ludico-ricreative
- programmazione e organizzazione delle giornate a tema
- programmazione e organizzazione degli eventi
- collaborazione per gli spostamenti dei minori nelle varie sale della struttura
- organizzazione e partecipazione alle varie attività estive
- attività di segreteria.

In sintesi, i volontari si occuperanno di:

- rilevazione dei bisogni attraverso il contatto con la scuola, le famiglie e i servizi sociali
- partecipazione alla programmazione degli interventi educativi coordinati dagli operatori dell'oratorio e con la partecipazione delle famiglie
- collaborazione per la realizzazione delle attività del doposcuola
- predisposizione del materiale didattico con l'equipe educativa
- partecipazione agli incontri periodici con le famiglie per la verifica e la riprogrammazione del percorso didattico-educativo dei minori assistiti
- collaborazione per la gestione dell'attività didattica
- collaborazione con i vari referenti durante le attività di programmazione
- tenuta del diario delle attività
- gestione dell'iscrizione ai corsi

Attività 2 Supporto allo studio e al sistema scolastico

2.1 Attività in piccoli gruppi

- Accoglienza in ingresso
- Supporto del lavoro svolto dal personale docente
- Partecipazione ai gruppi omogenei di età per lo svolgimento e la realizzazione dell'attività proposta
- Preparazione di attività didattiche
- Predisposizione del materiale didattico con l'equipe educativa

- Supporto ai gruppi di studenti
- Coinvolgimento dei discenti nelle attività proposte (ludiche, didattiche, grafico-pittoriche...)
- Collaborazione con l'equipe presente all'interno della scuola

2.2 Pre e post scuola

- Accoglienza in ingresso
- Supporto del lavoro svolto dal personale incaricato del pre e post scuola
- Partecipazione ai gruppi omogenei di età per lo svolgimento e la realizzazione dell'attività proposta
- Predisposizione della stanza per le diverse attività
- Attività laboratoriale ludico-didattica (organizzazione giochi)
- Consegna bambini a chi è in possesso di delega per il ritiro da scuola come da documentazione consegnata in segreteria scolastica

2.3 Assistenza allo studio e tutoraggio

- Accoglienza in ingresso
- Supporto scolastico individuale e aiuto compiti
- Osservazione e attenzione nei confronti del gruppo presente
- Preparazione dei tavoli per la merenda comune;
- Consegna bambini a chi è in possesso di delega per il ritiro da scuola come da documentazione consegnata in segreteria scolastica

Attività svolta presso la sede di Scuola Cafasso/Regina Pacis/Parrocchia San Giulio D'Orta/Bimboporto/, Parrocchia Santa Giulia in collaborazione con APS Casa del Melograno Associazione Insieme è più bello APS

Attività 3 Attività ricreative realizzate nel contesto scolastico

3.1 Uscite sul territorio

- Pianificazione delle date e dei luoghi delle gite
- Partecipazione alle riunioni con genitori ed insegnanti
- Accompagnamento durante le uscite
- Assistenza e tutoraggio durante le attività extrascolastiche
- Programmazione e preparazione delle attività
- Partecipazione agli incontri periodici con le famiglie per la verifica e la riprogrammazione del percorso didattico-educativo dei minori assistiti
- Collaborazione per la gestione dell'attività di progettazione
- Collaborazione con i vari referenti durante le attività di programmazione
- Lavoro di back office per le attività comunicazioni e riunioni con famiglie / scuole / care giver dei minori come monitoraggio attività

3.2 Attività extrascolastiche

- Supporto al personale scolastico
- Presenza quotidiana e dialogo con i bambini, i ragazzi e i giovani
- Accoglienza dei minori e partecipazione agli incontri
- Collaborazione per la realizzazione delle attività
- Programmazione e organizzazione delle giornate a tema
- Programmazione e organizzazione degli eventi

- Collaborazione per gli spostamenti dei minori nelle varie sale della struttura
- Organizzazione e partecipazione alle varie attività
- Predisposizione degli spazi

Attività svolta presso le sedi di tutti gli Enti co-progettanti.

Attività 4 Attività extrascolastiche di socializzazione

4.1 Attività in oratorio

- Pianificazione delle attività, date, orari
- Riunioni e comunicazioni con famiglie
- Animazione, assistenza e tutoraggio dei minori coinvolti in attività ricreative, sportive e laboratoriali
- Presenza durante gli incontri di supporto alla genitorialità e alle famiglie organizzati dalle Parrocchie a cadenza mensile, in orario pomeridiano e/o serale
- Supporto nell'organizzazione e accompagnamento dei minori nei momenti annuali di attività caritatevole, in particolare verso gli anziani
- Programmazione e preparazione, lavoro di back office per le attività
- Accompagnamento, assistenza e sorveglianza dei minori durante uscite, gite, brevi soggiorni ricreativi.

Attività svolta presso le sedi di Parrocchia Santa Giulia e Associazione Insieme è più bello APS

4.3 Attività di estate ragazzi

- Accoglienza all'ingresso
- Pianificazione delle date e dei luoghi in cui si realizzerà l'attività di estate ragazzi
- Incontro con genitori ed insegnanti
- Accompagnamento durante le uscite
- Animazione di minori con maggiori difficoltà
- Assistenza nelle attività e laboratori
- Sorveglianza nei momenti di gioco libero o durante le uscite per riconsegnare i bambini ai genitori o eventuali delegati

Attività svolta presso la sede degli Enti Co-progettanti

Attività 5 Iniziative di solidarietà

5.1 Collaborazione con Centro di Ascolto Caritas e 5.2 Partecipazione progetti Diocesi di Torino

- Accompagnamento dei minori nelle attività di distribuzione viveri e beni prima necessità ai nuclei bisognosi e alle attività con anziani soli
- Programmazione e preparazione delle attività in collaborazione coi volontari della Caritas
- Distribuzione buste per la raccolta fondi da destinare alle missioni sparse nei Paesi poveri di tutto il mondo / delle famiglie bisognose della comunità.
- Supporto ai volontari incaricati alla raccolta di prodotti a lunga conservazione/altre erogazioni
- Sensibilizzazione dei ragazzi alla cultura del dono
- Preparazione e partecipazione attiva agli incontri e attività proposte

Attività svolta presso la sede degli Enti Co-progettanti

Attività 6 Eventi per la cittadinanza

6.1 Feste organizzate durante l'anno scolastico nelle cinque scuole

- Collaborazione col personale docente;
- Organizzazione e realizzazione di feste nelle singole scuole o feste comuni
- Attenzione e cura verso i bambini in difficoltà durante le manifestazioni
- Collaborazione per la realizzazione delle attività legate all'evento
- Predisposizione del materiale necessario con l'equipe educativa
- Tenuta del diario delle attività
- Collaborazione con i vari referenti durante le attività di programmazione

Nell'ambito delle **Parrocchie** in generale i volontari si occuperanno di:

- Collaborazione per la realizzazione e/o promozione di eventi culturali per la comunità sul territorio
- Collaborazione per la realizzazione e/o promozione di eventi di solidarietà e di beneficenza
- Partecipazione agli incontri di formazione/informazione sulle problematiche giovanili
- Partecipazione ad incontri, conferenze, visite guidate, per la riscoperta dei beni culturali e artistici del territorio

Attività svolta presso la sede degli Enti Co-progettanti

6.2 Manifestazione annuale Maggio in Oratorio

- Supporto nell'organizzazione dell'attività
- Supporto nella realizzazione e gestione dell'evento

Attività 7: monitoraggio e conclusione del servizio

- Incontro con personale scolastico / associativo / parrocchiale
- Pianificazione delle date e dei luoghi di incontri
- Monitoraggio in itinere con il corpo docenti (una volta al mese) / personale delle Parrocchie / Associazioni, volontari
- Report periodico di efficacia del progetto tra volontari, OLP, personale coinvolto.
- Valutazione finale (incontro di verifica con il responsabile della struttura) sul lavoro svolto

Attività svolta presso la sede degli Enti Co-progettanti

A supporto di tutte le attività descritte vi sono delle specifiche **mansioni di back office ed amministrative** che saranno svolte dai volontari al fine di garantire la buona riuscita di tutte le iniziative. Tali mansioni permetteranno ai volontari di sviluppare capacità organizzative e di pianificazione.

Per quanto riguarda l'inserimento di **giovani con minori opportunità**, non ci sono attività nel progetto che in qualche modo potrebbero fare emergere la condizione di svantaggio; pertanto, si intende coinvolgerli in tutti i compiti che saranno richiesti ai colleghi di servizio. In questo caso, però, verrà posta una particolare attenzione sulle competenze utili ai fini di un futuro inserimento lavorativo. Sarà fatta un'attività di riflessione e di ricerca approfondita su quanto richiesto, al giorno d'oggi, nel mondo del lavoro. Tramite questa analisi trasversale sarà possibile individuare le competenze necessarie per un inserimento efficace nella realtà lavorativa e consentirà ai giovani civilisti di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA "DON FELICE VERULFO" - Via Regina Margherita 55, 10080 San Benigno Canavese (TO).

BIMBOPORTO società cooperativa sociale - Corso Lombardia 34, 10099 San Mauro Torinese (TO).

JESHUA ODV - Via Messedaglia 7, 10149, Torino.

Parrocchia Santa Giulia Vergine e Martire - Piazza Santa Giulia 7 bis, 10124 Torino.

INSIEME E' PIU' BELLO - Corso Cadore 9, 10124 Torino.

PARROCCHIA S. GIULIO D'ORTA - Via Verbano 6, 10153 Torino.

ALTROCANTO - Via R. Bettazzi 6, 101048 Torino.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N. 2 volontar* di cui 1 GMO, senza vitto, presso **ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA "DON FELICE VERULFO"**

N. 2 volontar* di cui 1 GMO, senza vitto, presso **BIMBOPORTO società cooperativa sociale**

N. 4 volontar* di cui 1 GMO, senza vitto, presso **JESHUA ODV**

N. 2 volontar* di cui 1 GMO, senza vitto, presso **Parrocchia Santa Giulia Vergine e Martire**

N. 2 volontar* di cui 1 GMO, senza vitto, presso **INSIEME E' PIU' BELLO**

N. 3 volontar* di cui 1 GMO, senza vitto, presso **PARROCCHIA S. GIULIO D'ORTA**

N. 4 volontar* di cui 1 GMO, senza vitto, presso **ALTROCANTO**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità alla flessibilità oraria 7:30-18:30 dal lunedì al venerdì e saltuariamente il sabato pomeriggio (per i gruppi di narrazione) o in settimana alla sera 19-22 (in occasioni sporadiche, 2-3 volte all'anno), solo per Bimboporto, Parrocchia S. Giulio D'Orta e Insieme è Più Bello A.P.S, Parrocchia S. Giulia
Impegni in alcuni giorni festivi (festa della comunità parrocchiale, festa di inizio anno scolastico, festa di fine anno scolastico, festa delle associazioni).

Disponibilità ad accompagnare i gruppi di giovani per brevi periodi fuori sede sul territorio regionale, o nazionale, comunicati con tempestività e nel rispetto delle norme, in accompagnamento a campi estivi, gite, uscite didattiche.

Disponibilità ad operare con la vicina casa di riposo per un laboratorio con gli anziani ospiti ed i bimbi della nostra struttura "Don Felice Verulfo".

Disponibilità ad operare con la vicina casa di riposo per un laboratorio con gli anziani ospiti della RSA "Sereni Orizzonti" e i bambini della scuola dell'infanzia "Bimboporto".

Monte ore: 1.145 annuali

Giorni di servizio: 5 giorni/settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Nessuno

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volontariatotorino.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 42 ore

Sede Di Realizzazione: Via Giolitti 21, 10123 Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le tecniche utilizzate per il conseguimento dell'evento formativo saranno rappresentate e genericamente riassunte come di seguito specificato.

- Lezioni frontali dove il docente/esperto nel singolo ramo o disciplina offre ai volontari quelle nozioni indispensabili al processo di apprendimento, costruendo il substrato ideale per l'acquisizione di conoscenze specifiche.
- La lezione frontale sarà, nella quasi totalità dei casi, supportata con validi sussidi quali lavagna mobile per proiezione di schemi, relazioni, grafici, disegni ... realizzati con l'ausilio di mezzi elettronici e prodotti multimediali (es. power point).
- Utilizzo di prodotti audiovisivi (video, presentazione power-point, bibliografie di riferimento, normative relative...) che, a seconda dei casi e del materiale in uso, potranno essere rappresentati da fotografie, filmati, diapositive, audio registrazioni.
- Ciascun docente/esperto realizzerà un'adeguata dispensa relativa a quanto proposto in aula e tutti i volontari ne riceveranno una copia.
- Possibilità, a seconda dei docenti/esperti e dell'argomento di interesse, di utilizzare durante la lezione tecniche di lezioni non –formali mediante l'utilizzo di:
 - Role-play,
 - simulazioni,
 - brainstorming
 - discussioni plenarie,
 - lavori di gruppo,
 - laboratori di espressività,
 - condivisione di vissuti personali
- Utilizzo di questionari per affrontare alcuni aspetti degli argomenti trattati, con l'intento di favorire l'esplicitazione dei singoli pensieri del partecipante al corso oltre che per valutare il grado di partecipazione ed apprendimento di quanto proposto in sede di corso (verifica di apprendimento finale).

Per realizzare la verifica oltre al già citato strumento del questionario si potrebbe optare per la discussione assembleare.

Saranno presentati tutti gli ausili necessari per operare all'interno della struttura scolastica ospitante al fine di fornire un'accurata e dettagliata presentazione della struttura ospitante, delle risorse presenti, dei rischi relativi, dei regolamenti interni, delle modalità di privacy interni al contesto scolastico e delle conseguenti modalità di accettazione per un corretto svolgimento del servizio, in un'ottica di cooperazione e collaborazione per la riuscita del progetto in essere.

La formazione specifica verrà erogata in presenza ma, laddove non fosse possibile, i moduli saranno erogati in modalità online sincrona e/o asincrona senza superare complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non può mai superare il 30% del totale. In questo caso sarà verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti oppure questi saranno a loro forniti.

Mod.1. Corso di Formazione Sicurezza Lavoratori (6h)

MODULO GENERALE

Il corso proposto è conforme a quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

OBIETTIVI

Fornire le conoscenze di base sui concetti generali relativi alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Valutazione dei rischi a cui i volontari sono soggetti nell'espletamento delle loro mansioni ed approfondimento delle azioni volte a minimizzare i pericoli che ne derivano:

- concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendale;
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- normativa di riferimento.

FORMATORE: ing. Gallo Pier Franco

Mod.2. Corso di Formazione per addetti antincendio – rischio medio (8h)

(secondo il D. Lgs. 81/2008 e s.m. in applicazione del D.M. 10 marzo 1998)

OBIETTIVI

Fornire le conoscenze di base sui concetti generali relativi ai rischi e alla sicurezza nei luoghi di lavoro oltre che far conoscere le modalità operative in caso di incendio. In particolare, verranno fornite informazioni riguardanti i principi sulla combustione, le principali cause d'incendio in relazione allo specifico ambiente lavorativo, i rischi delle persone e dell'ambiente. Nel corso della formazione saranno inoltre approfondite le specifiche misure di prevenzione incendi, le procedure da adottare in caso di allarme, l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro e gli accorgimenti comportamentali necessari per prevenire gli incendi.

FORMATORE: Sprocati Massimo

CERTIFICAZIONE DEL CORSO: Faa di Bruno

Mod.3. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (12h)

OBIETTIVI

Fornire elementi per riconoscere le reali situazioni di conflitto, saperle prevenire, essere in grado di assumere un atteggiamento positivo e proattivo per lavorare con soddisfazione personale e professionale. Lo scopo di questo modulo è, quindi, individuare le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per diventare comunicatori assertivi e per gestire in modo positivo il conflitto. In quest'ottica verranno analizzati gli stili di comunicazione, in modo che ognuno degli operatori volontari possa adottare quello di volta in volta più idoneo favorendo così l'ascolto attivo e la comunicazione efficace, al fine di porre le basi per arrivare a gestire le relazioni interpersonali e a superare i conflitti che possono emergere in un contesto personale o professionale. All'interno dei singoli enti di accoglienza, il rispettivo OLP presenterà situazioni eventuali di conflitto tra minori che potrebbero insorgere con eventuali modalità operative da adottare, facendo emergere capacità di *problem solving* ai rispettivi civilisti, supportate dalla figura di riferimento in un'ottica di collaborazione e crescita reciproca.

FORMATORE: OLP dei singoli enti co progettanti con collaborazione dott.ssa Cirese Francesca Antonia / Gianpiero Savino (AVJ), Simona Beschin (ALTROCANTO) Patrizia Garrone (Bimboporto) Don Paolo Pietroluongo (Parrocchia Santa Giulia) Gallo Giulia (Insieme è più Bello APS) Murgia Angela (Parrocchia S. Giulio D'Orta), Famiglietti Roberta (Don Felice Verulfo)

Mod.4. Accoglienza – L'essere comunità educante: operare all'interno della struttura ospitante (8h)

OBIETTIVI

Fornire tutti gli strumenti e le conoscenze per lo svolgimento consapevole del percorso di servizio civile all'interno di un'istituzione scolastica. Gli operatori volontari riceveranno nozioni relative agli aspetti dell'organizzazione e avranno modo di apprendere come operare all'interno di una comunità educante, in cui gestore, operatori e genitori costituiscono il soggetto educativo unitario e sono corresponsabili, pur con funzioni diverse, della proposta e della conduzione educativa. Sarà inoltre obiettivo del modulo favorire la crescita professionale e umana del gruppo, attraverso attività di confronto e team building. Cenni sull'importanza della comunità educante (ambiente interno, esterno, soggetti ospitanti, soggetti coinvolti e l'importanza del bene comune all'interno della realtà presso la quale si opera).

FORMATORE: OLP dei singoli enti co-progettanti Gianpiero Savino (AVJ), Simona Beschin (ALTROCANTO) Patrizia Garrone (Bimboporto) Don Paolo Pietroluongo (Parrocchia Santa Giulia) Gallo Giulia (Insieme è più Bello APS) Murgia Angela (Parrocchia S. Giulio D'Orta) Famiglietti Roberta (Don Felice Verulfo)

Mod.5. Formazione generale sugli strumenti tecnologici usati nelle attività formative ed educative .(6h)

OBIETTIVI

Consapevolezza dell'utilizzo degli strumenti tecnologici utilizzati nelle attività formative ed educative e nei contesti scolastici in generale. Nel mondo della scuola ha adottato provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere a distanza le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale. Di conseguenza, l'obiettivo del modulo è far sì che anche gli operatori volontari prendano consapevolezza dell'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività.

FORMATORE: Marco Tresso

Mod. 6 Formare gli altri per prendere forma (14h)

OBIETTIVI

L'esperienza della formazione dell'altro, la scoperta della gratuità e del donare sé stessi che porta a crescere. Le ore di formazione avranno l'obiettivo di portare gli operatori volontari a migliorare la propria capacità di analizzare una situazione educativa in cui è necessario agire attraverso l'affiancamento, il sostegno e la relazione. Questo modulo ha come obiettivo ad aumentare la consapevolezza che le capacità e le risorse del soggetto in-formazione si sviluppano se esiste un Altro che si prende cura del soggetto stesso, in quanto l'evento educativo è uno scambio reciproco, è "cura" e relazione". Con "Formare gli altri per prendere forma" si sottolinea la necessità dell'intervento di qualcuno per stimolare la capacità del soggetto di attivarsi. Il divenire della persona si costruisce in questa dialettica e, nella stessa maniera, si

costruisce lo sviluppo globale ed integrale della persona, attraverso l'incremento delle proprie potenzialità.

FORMATORE: don Paolo Pietroluongo

Mod.7 Metodologia Pedagogia Genitori - introduzione al metodo e conduzione di gruppi di narrazione. sostegno alla genitorialità e rapporti con le agenzie educative (12h)

La Metodologia Pedagogia dei Genitori riconosce e valorizza le competenze e le conoscenze educative della famiglia. Pone le persone nelle migliori condizioni per esprimere le loro potenzialità. Pedagogia dei Genitori sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione, nonostante le venga attribuito un ruolo debole e passivo che induce alla delega agli esperti. La famiglia possiede risorse e competenze che devono essere riconosciute dalle altre agenzie educative. La Metodologia evidenzia la dignità dell'azione formativa dei genitori come esperti educativi, mediante iniziative mirate a promuovere la conoscenza e la diffusione del sapere della famiglia. Si realizza mediante le seguenti azioni: Raccolta, pubblicazione e diffusione delle narrazioni dei percorsi educativi dei genitori Formazione da parte dei genitori degli esperti e dei professionisti che si occupano di rapporti umani (insegnanti, medici, educatori, giudici, assistenti sociali, ecc.)

OBIETTIVI

Obiettivo del corso è far conoscere ai civili la metodologia, utile in campo educativo ma anche in campo sociale e assistenziale, e nel contempo formare alla conduzione di gruppi di narrazione che sono uno degli strumenti della metodologia, oltre a dare loro le basi per la raccolta, la pubblicazione e la diffusione del sapere della famiglia.

STRUMENTI

Il testo Metodologia Pedagogia Genitori di Zucchi e Moletto, incontro sulla teoria di due ore da svolgersi in presenza o su piattaforma, partecipazione attiva a gruppi di narrazione con genitori e insegnanti/educatori nella sede di Bimboporto.

FORMATORE: Patrizia Garrone

Mod. 8 La lettura ad alta voce (8h)

Leggere ad alta voce è esprimersi e al tempo stesso ascoltare, dare e ricevere. è un processo comunicativo fluido, che non si arresta, e che va in due direzioni, verso il proprio mondo interiore e verso l'ambiente esterno, abitato dagli altri e dalle loro storie. Tutti possono leggere tutto, si tratta di un'attività semplice e naturale, che diventa sempre più piacevole e gratificante con la pratica. Leggere per gli altri è un antidoto contro la timidezza e un potente stimolante per l'immaginazione.

Sul piano *relazionale* la lettura favorisce il consolidamento della relazione tra adulto di riferimento e bambino. In particolare, le ricerche evidenziano quanto un buon legame di attaccamento sia correlato alla frequenza con cui al bambino si narra e si legge ad alta voce. L'attaccamento sicuro alimenta il senso di protezione, di benessere e di sentirsi amato del piccolo da cui derivano una sana autostima, la fiducia in sé e nel mondo.

OBIETTIVI

Vincere la timidezza, acquisire autostima attraverso l'uso della voce, imparare a rendere una lettura affascinante e coinvolgente anche con l'utilizzo di oggetti che si ritrovano nel racconto o di modulazioni della voce e delle pause che sono esse stesse delle parti del racconto.

MODALITA'

In presenza oppure online due ore di learning by doing tra civilisti e formatore. Seguite da un vero learning by doing durante laboratori di lettura con i bambini della scuola bimboporto, sia con letture ad alta voce di albi illustrati, brevi racconti e teatro kamishibai.

FORMATORE: Patrizia Garrone

Mod.9. Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetto di servizio civile (4h)

OBIETTIVI

Dare le indicazioni necessarie per lo svolgimento del Servizio Civile Nazionale ai volontari Le ore di formazione dedicate a questo modulo prevedono:

- Analisi della normativa in tema di sicurezza sul luogo di lavoro;
- Salvaguardia della salute sul luogo di lavoro;
- Gestione dei rischi;
- Gestione delle emergenze;
- Analisi dei protocolli operativi e delle procedure;
- Normativa sulla privacy

FORMATORE: ing. Gallo Pier Franco

Mod.10. Formazione al Primo Soccorso (8 h)

OBIETTIVI

- Allertare il sistema di primo soccorso
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Attuare gli interventi di Primo Soccorso
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente scolastico
- Acquisire capacità di intervento pratico

86 h di formazione specifica per i civilisti partecipanti al progetto.

Sede formazione specifica: Via regina margherita 55, San Benigno Canavese (To)
Corso Lombardia 34, San Mauro Torinese, 10099
via messedaglia 7, 10149, Torino
Piazza Santa Giulia 7bis
Corso Cadore, 9
Via Verbanò 6
Via R. Bettazzi, 6

Tranche: Unica

Durata: 86 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

L'arte di educare

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

G - Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Intenzione di accogliere Giovani con Minori Opportunità (GMO): Sì
Tipologia di GMO che si intende accogliere: giovani in difficoltà economica (ISEE <15000)
Documento che attesta l'appartenenza dei GMO : ISEE

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'Ente adotta al fine di intercettare i GMO e favorirne la partecipazione:

Gli Enti di accoglienza cureranno una campagna promozionale per sensibilizzare e informare i ragazzi con minori opportunità sul presente progetto attraverso i siti internet o le pagine social dei vari enti co-progettanti. Inoltre, le opportunità di svolgere il SCU verranno sponsorizzate all'interno dei CAF e dei CENTRI PER L'IMPIEGO nei pressi degli enti co-progettanti, per dare risonanza al progetto e per cercare di inserire i giovani con minori opportunità (difficoltà economiche) eventualmente interessati allo svolgimento del progetto di SCU.

Indicazioni delle risorse umane e strumentali; iniziative, misure di sostegno volte ad accompagnare ai GMO nello svolgimento delle opportunità progettuali:

Verrà offerto un contributo economico per l'acquisto dell'abbonamento mensile dei mezzi di trasporto e un affiancamento dell'OLP all'interno delle attività richieste per lo svolgimento del Servizio Civile Nazionale Universale, oltre a un successivo affiancamento di altre figure presenti all'interno dell'ente di accoglienza nello svolgimento del percorso (volontari o personale dipendente degli enti co-progettanti). La presenza di professionisti certifica l'opportunità di un accompagnamento in itinere per favorire l'autonomia e l'emergere delle proprie abilità personali dei giovani volontari, in sinergia con i civilisti, i volontari dell'ente di accoglienza e il personale lavorativo presente nelle stesse. Inoltre, sono previste attività utili alla compilazione del CV mediante l'apporto di personale qualificato dell'ente di accoglienza che dedicherà parte del suo tempo all'aiuto concreto dei ragazzi nella stesura e nella corretta compilazione del CV, importante nella ricerca del lavoro al termine del percorso di SCU scelto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO: 3 mesi

ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO: 22 ore

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

L'attività di tutoraggio sarà realizzata negli ultimi 3 mesi del periodo di Servizio Civile, al fine di permettere ai giovani coinvolti di riflettere attivamente sulle competenze acquisite durante la quasi totalità dell'esperienza di Servizio Civile. L'attività sarà svolta da un team di professionisti con competenze differenti e specifiche in relazione alle attività di seguito dettagliate. Gli attori coinvolti saranno Agenzia Piemonte Lavoro - APL e il punto locale Eurodesk di Torino. Le attività saranno organizzate come segue:

- incontro iniziale della durata di 2 ore per la valutazione dell'esperienza di Servizio Civile e le competenze acquisite ed agite, introduttiva ai laboratori di orientamento.
- laboratori di orientamento, per una durata complessiva di 16 ore, per riflettere sullo sviluppo e acquisizione di nuove competenze, gli obiettivi professionali e/o formativi e gli strumenti per presentarsi ad un colloquio di lavoro. I giovani saranno chiamati a essere attivi durante lo svolgersi dei laboratori e al contempo svolgere alcuni compiti propedeutici per lo sviluppo delle attività descritte.
- attività individuale, per un totale di 4 ore, con l'affiancamento degli Operatori dei Centri per l'Impiego di riferimento che, a partire dal lavoro svolto durante i laboratori, si concentreranno sull'individuazione delle competenze apprese ed agite da ciascun volontario, sia durante l'esperienza di servizio civile universale, che in relazione ad esperienze altre, formali e non formali, professionali e/o formative.

Tutte le attività descritte saranno svolte in presenza e realizzate dall'Agenzia Piemonte e Lavoro con il fine ultimo di fornire ai volontari conoscenze e strumenti per progettare il proprio futuro formativo o professionale al termine dell'esperienza di Servizio Civile.

In aggiunta alle attività obbligatorie descritte sono da considerarsi anche le attività opzionali come un incontro di presentazione della rete EURES ed Eurodesk, realizzato grazie alla collaborazione attiva di Agenzia Piemonte e Lavoro e il referente dello Sportello Eurodesk di Torino, e la possibilità di colloqui personalizzati con i Centri per l'Impiego e l'attivazione di una rete a supporto dei volontari che darà loro la possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc che i Centri per l'impiego organizzano in alcuni periodi dell'anno, anche in partenariato con altri servizi ed Enti.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE:

a. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile – 2H

Il percorso di tutoraggio inizia con una presentazione che illustra il processo di sviluppo delle competenze e l'approccio al mondo del lavoro. Gli orientatori, attraverso la metafora del viaggio,

aiutano i volontari a esprimere le idee e aspettative sull'esperienza di tutoraggio e sulle competenze che saranno agite.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento specialistico su competenze e mercato del lavoro a cura della Agenzia Piemonte Lavoro – 16H

Riprendendo la metafora del viaggio si analizzeranno tre aspetti:

1. dove mi trovo e dove vorrei andare - obiettivo professionale/formativo
2. cosa ho in valigia e cosa mi serve per realizzare il mio obiettivo - competenze hard/soft
3. riconoscimento e valorizzazione del percorso di Servizio Civile finalizzato all'orientamento professionale e all'autopromozione - ricerca attiva

Il percorso si articola in 3 laboratori in presenza (9H) e esercitazioni individuali (7H). Durante le ore individuali ai giovani sarà data la possibilità di mettersi in contatto con i tutor per ogni necessità, saranno supervisionati dai propri OLP e saranno forniti strumenti per stimolare l'apprendimento

1. Le competenze - 3H

Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali sono richieste maggiormente dalle aziende (focus soft skill). Utilizzo di un Case History per condurre all'esplorazione.

Output: scheda delle competenze e scheda analisi esperienza vissuta.

2. L'obiettivo professionale - 3H

Viaggio nel software Sorprendo, strumento di orientamento digitale per scoprire le professioni, le caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da

realizzare.

Output: report Sorprendo, documento di sintesi delle professioni principali, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuali. Rappresenta uno strumento importante in un percorso di accompagnamento al lavoro, descritto al punto c.

3. Dal curriculum al colloquio - 3H

Co-costruzione di un CV personalizzato. Uso del Role Playing, con ruoli diversi (selezionatori e candidati) per simulare varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) a partire da offerte di lavoro reali (www.iolavoro.org). Vengono esplorate le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e da evitare.

Output: CV e appunti per un colloquio efficace.

Tutti gli output personali verranno condivisi con gli orientatori del Centro per l'Impiego.

c. Tutoraggio individuale presso i Centri per l'impiego - 4H

Gli incontri individuali hanno una doppia finalità: la ripresa delle attività svolte in gruppo e la presa in carico presso il Centro per l'impiego.

1. I volontari, con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego, si concentreranno sull'individuazione delle competenze apprese sia durante l'esperienza di servizio civile che in relazione ad esperienze altre.

Il punto di partenza saranno gli output elaborati successivamente ai laboratori di gruppo, al fine di riprendere gli elementi importanti per ciascuno ed approfondirli. Questa attività concorre all'elaborazione dell'attestato specifico conclusivo del percorso.

2. Gli orientatori effettueranno, su richiesta dei volontari, la presa in carico presso il Centro per l'impiego, con particolare attenzione alla presentazione di progetti ed iniziative in linea con l'obiettivo professionale/formativo di ciascuno, attraverso i servizi:

- Rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità e stipula del Patto di Servizio
- Profilazione GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) e rimando al Buono Servizi Lavoro.

Percorso per l'inserimento lavorativo che prevede attività di ricerca attiva di occupazione /corsi di formazione professionale, realizzato dai Servizi al Lavoro sul territorio regionale.

- Supporto per l'accesso al sistema di incrocio domanda/offerta: www.iolavoro.org.

Attività opzionali

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo, Vol.To, aderisce alla rete Eurodesk con uno sportello aperto al pubblico. Finalità di entrambe le realtà è promuovere la partecipazione e l'empowerment dei giovani attraverso la conoscenza delle opportunità dell'UE (tirocini, lavoro, volontariato, studio).

Il referente della rete Eurodesk e gli operatori APL organizzeranno un incontro (2H) per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES. Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro e le piattaforme digitali che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta nell'Unione Europea. Per favorire la partecipazione attiva sarà previsto un momento laboratoriale, in cui partecipanti individueranno le principali competenze da acquisire per poter intraprendere un'esperienza di mobilità estera.

b. La possibilità per il giovane, di svolgere ulteriori attività di orientamento specialistico presso il Centro per l'Impiego e/o rinvio presso altri Servizi al Lavoro

I Centri per l'Impiego offrono attività di orientamento specialistico individuale e di gruppo, su richiesta della persona e individuate dal Patto di Servizio personalizzato. I volontari potranno pertanto accedere alle varie attività. Alcuni esempi:

- Laboratorio Eures
- Laboratorio sul Mercato del Lavoro e profili maggiormente ricercati.
- Laboratori su contratti ed incentivi.

c. Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc realizzate da Centri dell'impiego e Enti terzi:

- Seminari informativi su progetti giovanili (Act Your Job)

- Seminari su tirocinio e apprendistato
- Le job fair IOLAVORO

NOMINATIVO DEL TUTOR

- Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino - 97595380011
- Davide Prette - Referente sportello Eurodesk di Vol.To - PRDVD82A28L219B